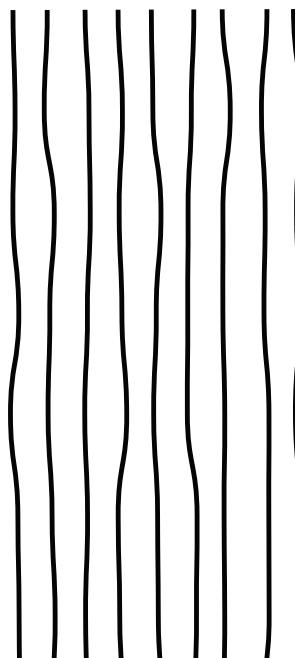




QUATTRO ANNI A CATANIA
Laura Sicignano
Gennaio 2022



*Il TSC ha poche risorse da dedicare alla sua missione,
ovvero la produzione artistica.
Le sue risorse sono erose dal debito pregresso e dagli
elevati costi fissi. La strategia che ho individuato è
stata quindi quella di produrre il massimo con il
minimo, puntare sulle idee e non sugli apparati, sul
rischio culturale e non sulle facili scelte, sulla
qualità dei nuovi talenti e non su costosi "nomi", che
comunque in una sala da soli 600 posti non potrebbero
risollevarne significativamente le entrate.
Ho provato, nel poco tempo a mia disposizione e durante
una pandemia, a creare una piccola eccellenza
di alta qualità.*



IL QUADRO FINANZIARIO DEL TEATRO STABILE DI CATANIA

Nel **2016** il Teatro Stabile di Catania è stato **commissariato** a causa del **sovraindebitamento**.

Nel **2017** è stato nominato un **nuovo CdA** (Carlo Saggio, Presidente; Lina Scalisi, VicePresidente; Loredana Lauretta, Raffaele Marcoccio, Fabio Rocuzzo, consiglieri) che ha **ottenuto la ristrutturazione del debito**, sancita dal Tribunale di Catania.

Nel **febbraio 2018**, attraverso un bando pubblico, il CdA mi ha nominata **direttrice**, in assoluta coerenza con le disposizioni statutarie.

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

DEBITO TOTALE € 13.067.564,71

DEBITO RISTRUTTURATO € 7.432.599,06

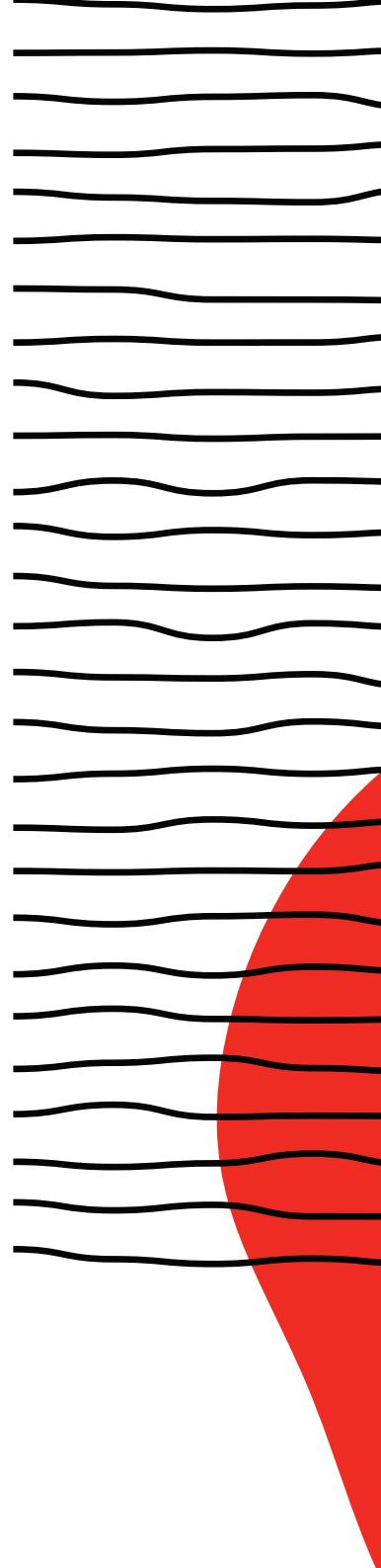
FONDO RIS FINANZIAMENTO € 4.000.000,00

SCADENZA PAGAMENTO 29/12/2033

L'incidenza di questo **debito** sui bilanci dell'ente è di circa **500 mila euro l'anno**.

LA GESTIONE

- ✓ Dalla mia nomina è stata avviata una **riorganizzazione del lavoro**, mirata ad una migliore efficienza gestionale
- ✓ Si è cercato l'accesso a **nuove fonti di finanziamento**, come sponsor privati e - per la prima volta nella storia del Teatro Stabile di Catania - fondi europei
- ✓ È stata avviata una massiccia attività di **recupero crediti** per alcune centinaia di migliaia di euro e sono state risolte **decine di vertenze legali**
- ✓ Da maggio 2018 i **dipendenti, gli oneri, le imposte e i creditori** sono stati regolarmente pagati



IL FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

PERCHÈ IL MINISTERO HA TAGLIATO IL CONTRIBUTO AL TSC
NEL 2019?

Il criterio con cui il Ministero della Cultura (MIC) distribuisce i fondi ai teatri è **comparativo**. Come una gara, insomma, dove i teatri vengono divisi in gruppi, detti sottoinsiemi, all'interno dei quali si compete per "mangiare la fetta più grossa della torta", ovvero del budget del sottoinsieme.

Nel 2019, il MIC ha stabilito che il contributo ai teatri "più forti" **poteva aumentare fino al 10% dell'anno precedente (era il 5% nel 2018)**.

Tre teatri nel sottoinsieme in cui è inserito il TSC ottengono l'incremento massimo concedibile per un importo complessivo di 250.557 euro, mentre il budget totale del sottoinsieme viene incrementato solo di **56.922 euro**.

La conseguenza è la riduzione del contributo del TSC di 211.287, il teatro più "debole".

Incidono in questo conteggio, ma in misura esigua, le variazioni in più e in meno degli altri 3 teatri.

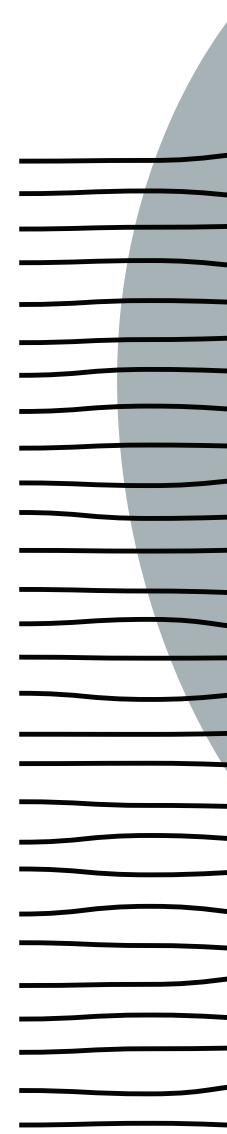
Se il limite di incremento fosse rimasto al 5% come nel 2018, il TSC avrebbe subito una riduzione in ogni caso, ma di importo assai più contenuto.

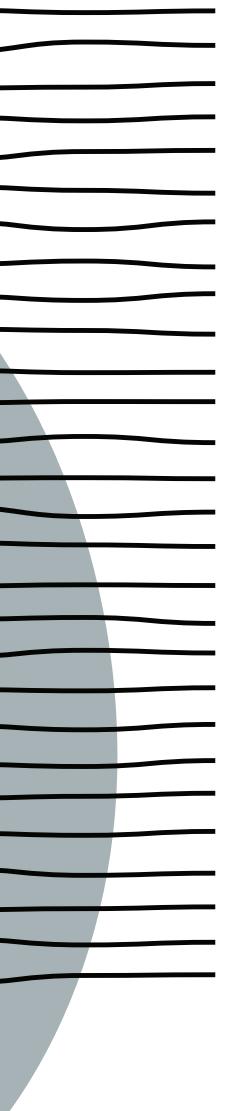
Insomma: il sottoinsieme dei 6 teatri in cui il TSC è inserito è come una stanza in cui 6 persone devono competere per mangiare una torta. Il più forte mangia la fetta più grossa. Se la regola del gioco permette ai più forti di mangiare fino al 10% in più dell'anno precedente, al più debole viene a mancare un bel pezzo della sua fetta!

COSA DEFINISCE UN TEATRO "DEBOLE" O "FORTE" NEL SUO SOTTOINSIEME?

Il progetto triennale del TSC, presentato nel 2018 da chi mi ha preceduto, ha ottenuto una valutazione di qualità artistica molto inferiore a quella degli altri teatri del sottoinsieme. Mentre la valutazione della Dimensione Quantitativa del TSC è simile a quella degli altri teatri, anche la valutazione della qualità indicizzata è la minore del sotto-insieme.

I parametri che il Ministero ha applicato nel triennio 2018-2020 per evidenziare le carenze del TSC rispetto agli altri teatri, ovvero I SUOI PUNTI DEBOLI sono:





- **Capacità di reperire risorse non pubbliche /
NO SPONSOR, NO SALA DUE?**

IL CONTRIBUTO MINISTERIALE SCENDE.

La gran parte dei TRIC concorrenti dispone di contributi privati di fondazioni bancarie e sponsorizzazioni, mentre il TSC ha difficoltà a reperire queste risorse aggiuntive. La gran parte dei TRIC del sotto-insieme in cui il TSC è collocato gestisce almeno due sale, con conseguente possibilità di avere più spettatori e più incassi. Il TSC ha riconquistato la **seconda sala nel 2021.**

- **Capacità di reperire altre risorse pubbliche /
CONTRIBUTI DAI SOCI IN DIMINUZIONE?**

IL CONTRIBUTO MINISTERIALE SCENDE.

I contributi degli enti territoriali del TSC Comune, città Metropolitana e Regione, sono **diminuiti** in questi anni.

- **Efficienza gestionale / TROPPI COSTI FISSI?**

IL CONTRIBUTO MINISTERIALE SCENDE.

Per incrementare la spesa artistica sono necessarie maggiori risorse. Gran parte delle risorse di cui il TSC dispone sono impiegate nella **copertura dei costi fissi di gestione.**

Inoltre l'immane rata debitoria risalente alla gestione precedente grava per circa 500mila euro/anno sul bilancio del teatro che, per pagare questo debito, produce meno.

- progetti UE / IL PRIMO NEL 2021...

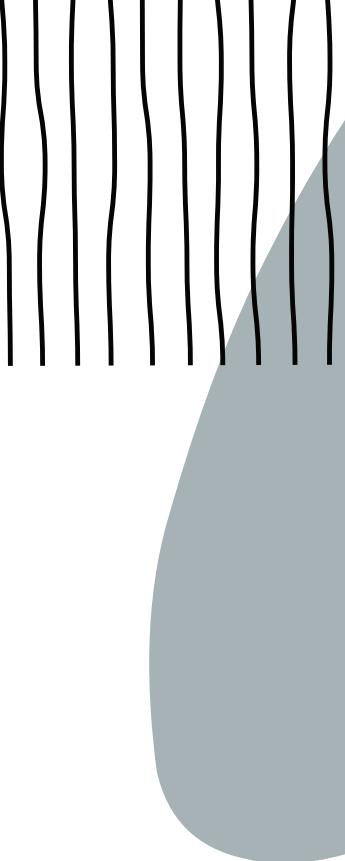
Il TSC nel 2021 vince il primo progetto UE della sua storia! Ma solo dal 2022 potrà attivarlo a causa del Covid.

I punteggi che il TSC ha ottenuto nel 2019 non sono inferiori a quelli del 2018. Quindi la decurtazione non scaturisce da una valutazione peggiore, ma dall'applicazione del metodo comparativo tra i teatri.

Nel 2019, non appena ho appreso la notizia della decurtazione del contributo, mi sono adoperata per presentare al Ministero un **progetto speciale** con lo scopo di ottenere un separato contributo FUS che è stato assegnato per l'importo di **51.220 euro**.

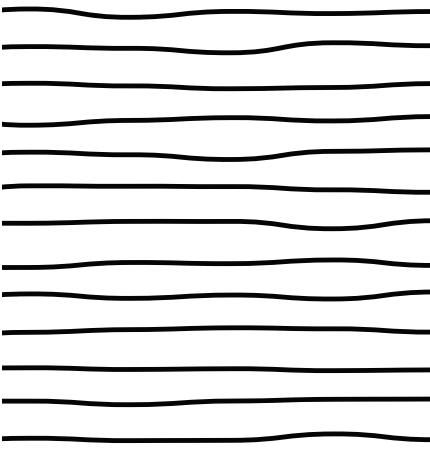
NONOSTANTE IL TAGLIO DEL FUS 2019, IL TSC:

- HA REALIZZATO TUTTI I PROGETTI PREVISTI**
 - HA PAGATO LA RATA DEI DEBITI PREGRESSI**
 - HA PAGATO IL PERSONALE**
 - HA PAGATO I FORNITORI**
- REGOLARMENTE**



**PERCHE' IL TSC NEL 2022 AVRÀ UN
AUMENTO DEL CONTRIBUTO DAL
MINISTERO?**

Perchè il MIC ha stanziato per il
triennio 22/24 un aumento del 20%
in più per **TUTTI i teatri
finanziati.**



IL RINNOVAMENTO ARTISTICO



La riconquista della fiducia da parte degli spettatori è stata legata al perseguimento di precisi obiettivi:

- ✓ riportare i giovani a teatro
- ✓ valorizzare i nuovi talenti della regione
- ✓ coniugare la proposta artistica con la valorizzazione di siti di pregio e richiamo turistico
- ✓ realizzare produzioni a basso costo e alta qualità, puntando sulle idee e l'innovazione

IL RINNOVAMENTO ARTISTICO

IL RAPPORTO CON GLI ARTISTI DEL TERRITORIO

In questi anni sono stati **260**
gli artisti coinvolti nelle
sole produzioni, scelti
prestando attenzione
all'equilibrio di genere.
L'80% di loro è siciliano. Da
ottobre 2018 a luglio 2022
sono state realizzate oltre 50
tra produzioni e
coproduzioni.



CATANIA PREMIA CATANIA
Il Teatro Stabile di Catania
nel luglio del 2020 ha
pubblicato un bando per
selezionare tre spettacoli di
altrettante formazioni
artistiche residenti nella
provincia di Catania. Sono
stati messi in scena tra
novembre e dicembre 2021.



Elio De Capitani in Diplomazia, co-produzione TSC

LE COPRODUZIONI PRESTIGIOSE

Riconquistata la credibilità nazionale, il TSC vanta coproduzioni con teatri importanti in tutta Italia, ad esempio:

- Teatro di Napoli - Teatro Nazionale
- Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
- Teatro di Roma - Teatro Nazionale
- LAC Lugano arte e cultura
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
- Teatro Biondo di Palermo
- Gitiessa Artisti Riuniti
- Teatro Stabile di Brescia



Donatella Finocchiaro ne Il filo di mezzogiorno, co-produzione TSC

LE TOURNÉE NAZIONALI

Il TSC ha ripreso finalmente anche le tournée nazionali toccando, tra le altre, queste città:

- Messina Teatro Vittorio Emanuele
- Genova Teatro della Corte
- Palermo Teatro Biondo
- Milano Elfo Puccini
- Verona Teatro Nuovo
- Trieste Politeama Rossetti
- Brescia Teatro Sociale
- Genova Teatro della Tosse
- Bologna Arena del Sole

I PREMI

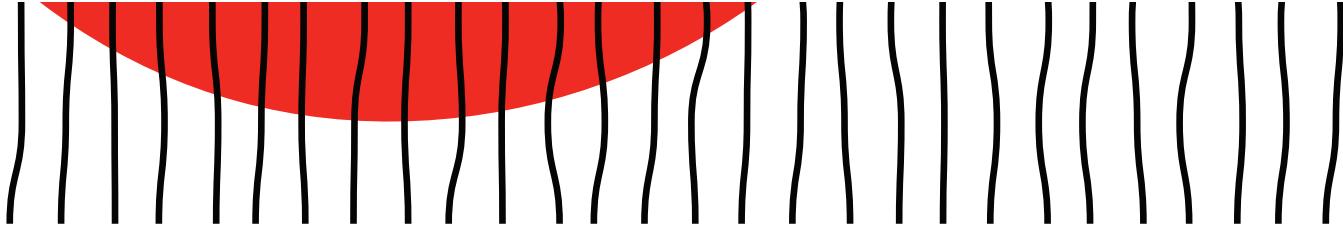
La credibilità del TSC nel panorama nazionale è dimostrata anche dal prestigio dei premi ottenuti.

'A Cirimonia, regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, ha ricevuto il **Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici Italiani**.

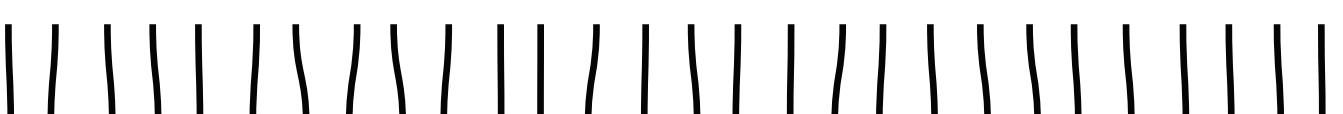
Antigone, regia di Laura Sicignano, ha vinto nel 2020 il **Premio Nazionale Franco Enriquez** nella categoria Teatro Classico e Contemporaneo di impegno sociale e civile, sezione Grandi Registi.

Il regista Simone Luglio, prodotto dal TSC con lo spettacolo *La nuova colonia*, viene **menzionato nella terna dei finalisti per il Premio Le Maschere del Teatro**.





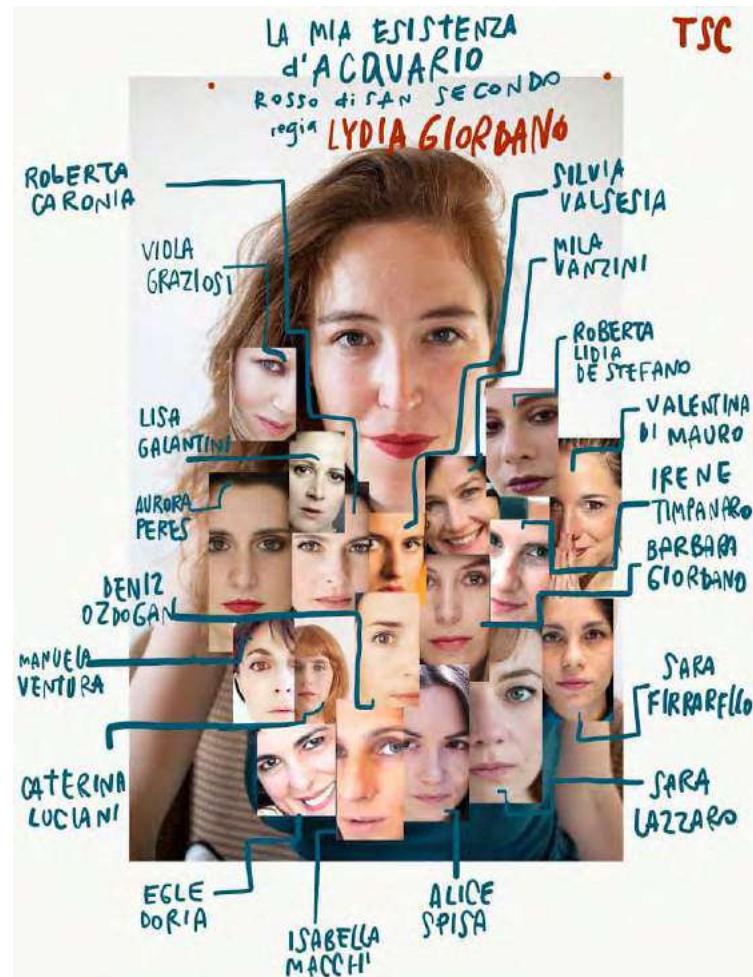
L'EMERGENZA COVID

- ✔ Sono state salvaguardate e **riprogrammate tutte le produzioni**, le ospitalità, le tournée
 - ✔ Sono stati costantemente **monitorati i bilanci**, alla luce dei continui cambiamenti
 - ✔ Sono stati attivati corsi di **formazione per il personale** sul tema della digitalizzazione
 - ✔ È stato sviluppato un palinsesto di **attività digitali** (streaming e social) per restare in contatto con il pubblico e in particolare con il mondo della scuola
 - ✔ È stato realizzato il **lungometraggio documentario** dal titolo *Respira, prova* sul tema delle difficoltà del mondo teatrale in tempo di Covid19
 - ✔ Sono stati inventati progetti capaci di **preservare la continuità del lavoro di attori e maestranze**: lo dimostra il fatto che le **giornate lavorative dell'ente non hanno subito sostanziali diminuzioni** tra il 2019 e il 2021
- 

LE SPERIMENTAZIONI DIGITALI

La pandemia ci ha spinti a esplorare il campo dei nuovi linguaggi digitali. Ne sono un esempio:

- ✓ *Avanti veloce*, cinque creazioni commissionate ad autori siciliani che si interrogano sulla inutilità o necessità del teatro
- ✓ *La mia esistenza d'acquario*, per la regia di Lydia Giordano, pensato per la fruizione sulla piattaforma Zoom
- ✓ *Una fuga in Egitto*, il futuro è una terra straniera di tre autori siciliani, regia di Turi Zinna: un progetto teatrale sviluppato per visori Oculus



Lo spettacolo *Donne in guerra* ha aperto la Stagione 21/22, in un momento in cui le capienze dei teatri erano ancora contingentate e non si sapeva se e quando si sarebbe tornati alla normalità.

È stato scelto questo spettacolo per rendere evidente l'importanza del rapporto con il pubblico dal vivo: il pubblico stesso, infatti, era coinvolto nello spettacolo anche grazie al **sovvertimento degli spazi** tra palco e platea. Gli spettatori, al loro arrivo, venivano invitati ad entrare dal palco per poi scendere in platea insieme alle attrici e sistemarsi in due tribune frontali che sostituivano le poltroncine.

La rottura della quarta parete ha avuto anche un'esigenza funzionale: **rinnovare il pavimento, le pareti e il soffitto del Verga. Le tribune restano a disposizione del Teatro**, che potrà utilizzarle per realizzare spettacoli all'aperto in spazi non convenzionali. Il legno utilizzato è ora in laboratorio come supporto per dipingere i fondali. Un esempio di produzione artistica a basso costo e di ottimizzazione di tutte le risorse.

Lo spettacolo, inoltre, ha avuto una rassegna stampa con altissimo gradimento nazionale.

DONNE IN GUERRA DI LAURA SICIGNANO: UN ESEMPIO



IL TEATRO STABILE E IL SOCIALE

Nell'ambito della Stagione 21/22 il TSC ha realizzato il progetto *Anima Mundi* dedicato alla disabilità, in collaborazione l'Associazione Neon.

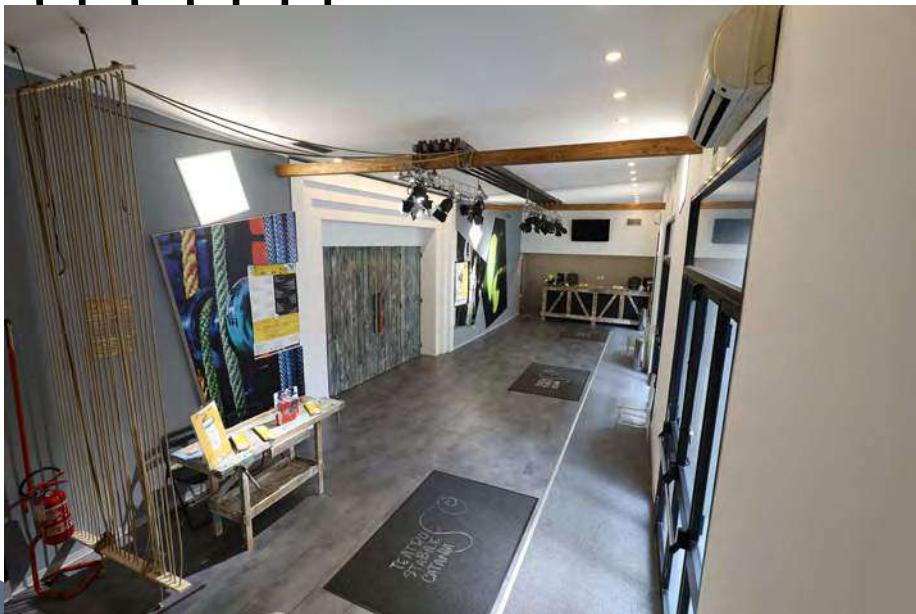


Nell'ambito del progetto *Anima Mundi* in Sala Futura è stato portato in scena anche lo spettacolo *I figli della frettolosa*, frutto di un laboratorio con soggetti non vedenti.



Nel 2022 è prevista la realizzazione di un progetto con ragazzi segnalati all'autorità giudiziaria in collaborazione con DAF Associazione culturale e Tribunale per i minorenni di Catania.





GLI SPAZI: SALA VERGA, INTERNI

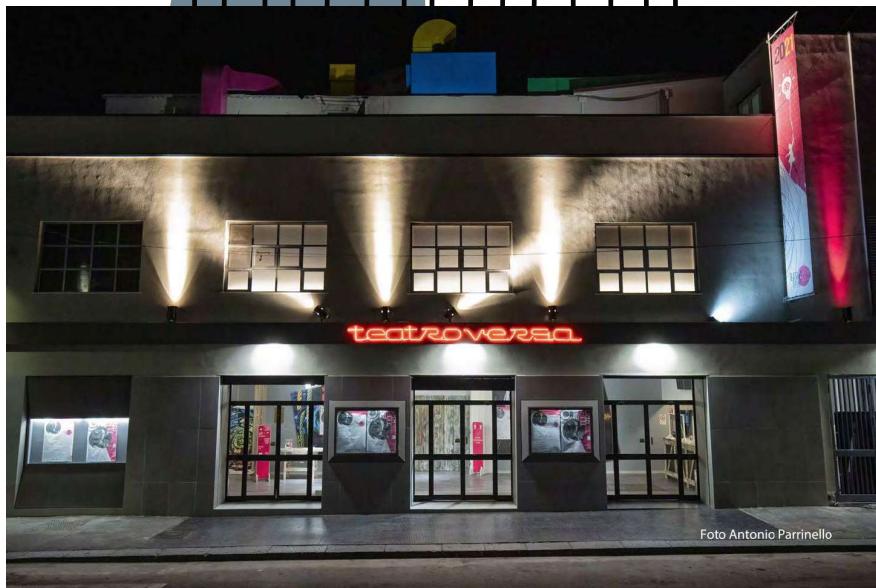
La ristrutturazione del Teatro Verga è iniziata nel 2019.



È stato ristrutturato il **botteghino** e, grazie ai fondi di un bando regionale, sono stati avviati interventi migliorativi e di ammodernamento della **platea della Sala Verga**.



È stato ristrutturato il **Ridotto**, che oggi vive grazie a un'intensa attività di mostre, presentazioni di libri, incontri con autori, piccoli spettacoli.



GLI SPAZI: SALA VERGA, ESTERNI



È stato realizzato il **restyling della facciata** del Teatro Verga.

È stata affidata al collettivo artistico delle *Maletinte* la realizzazione di un'opera murale sul prospetto laterale della Sala Verga dal titolo *o-Maggio* a Mariella Lo Giudice.





GLI SPAZI: LA SALA FUTURA

Durante la crisi economica del 2016, **il TSC perse il Teatro Angelo Musco.** Cinque anni dopo è stata recuperata la seconda sala, la **Sala Futura**, per ospitare teatro per le scuole, iniziative locali, spettacoli innovativi, prove di nuovi allestimenti.



MAGAZZINO - LABORATORIO

Nel 2021 sono stati inaugurati nuovi spazi per il magazzino-laboratorio, dopo la perdita dei precedenti.

Il laboratorio oggi rappresenta per il Teatro Stabile di Catania un'opportunità per **realizzare internamente scene e costumi**, impegnando le maestranze e tornando a lavorare su commissione anche per altri teatri.



L'INCREMENTO DEL PUBBLICO

All'avvio della stagione teatrale **2019/2020**, prima della brusca interruzione dovuta al Covid19, il lavoro di ricostruzione e rinnovamento della proposta artistica aveva ottenuto ottimi risultati di pubblico.

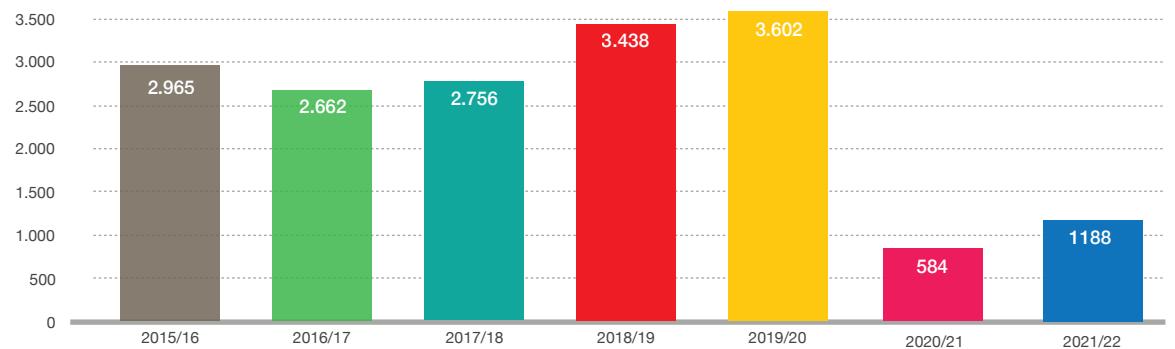
La campagna abbonamenti **2020/21**, bruscamente interrotta dal secondo lockdown, aveva portato in poche settimane ad avere circa 600 abbonamenti.

La campagna abbonamenti **2021/22** - iniziata il 6 settembre e tuttora in corso - ha portato oltre 1500 abbonamenti. Il calo

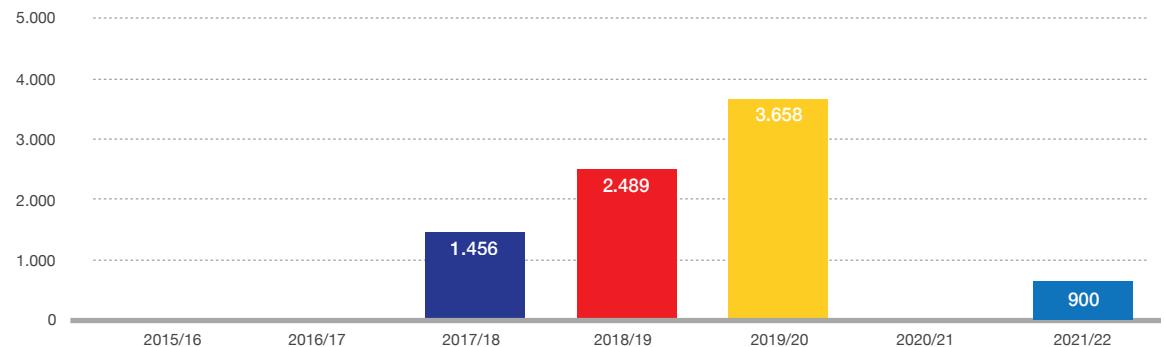
fisiologico di abbonamenti e incassi è **in linea con il trend italiano che vede tuttora in corso una forte crisi del settore** teatrale dovuta a numerosi fattori (tra cui l'incertezza da parte del pubblico rispetto ad una piena ripresa, l'obbligo di Green Pass, la pandemia ancora in corso, ecc.).

Tra gli elementi che incidono maggiormente, c'è anche il fatto che in questi mesi si sta consentendo agli abbonati delle stagioni 2020 e 2021 di utilizzare i voucher sospesi attraverso i recuperi.

ABBONAMENTI



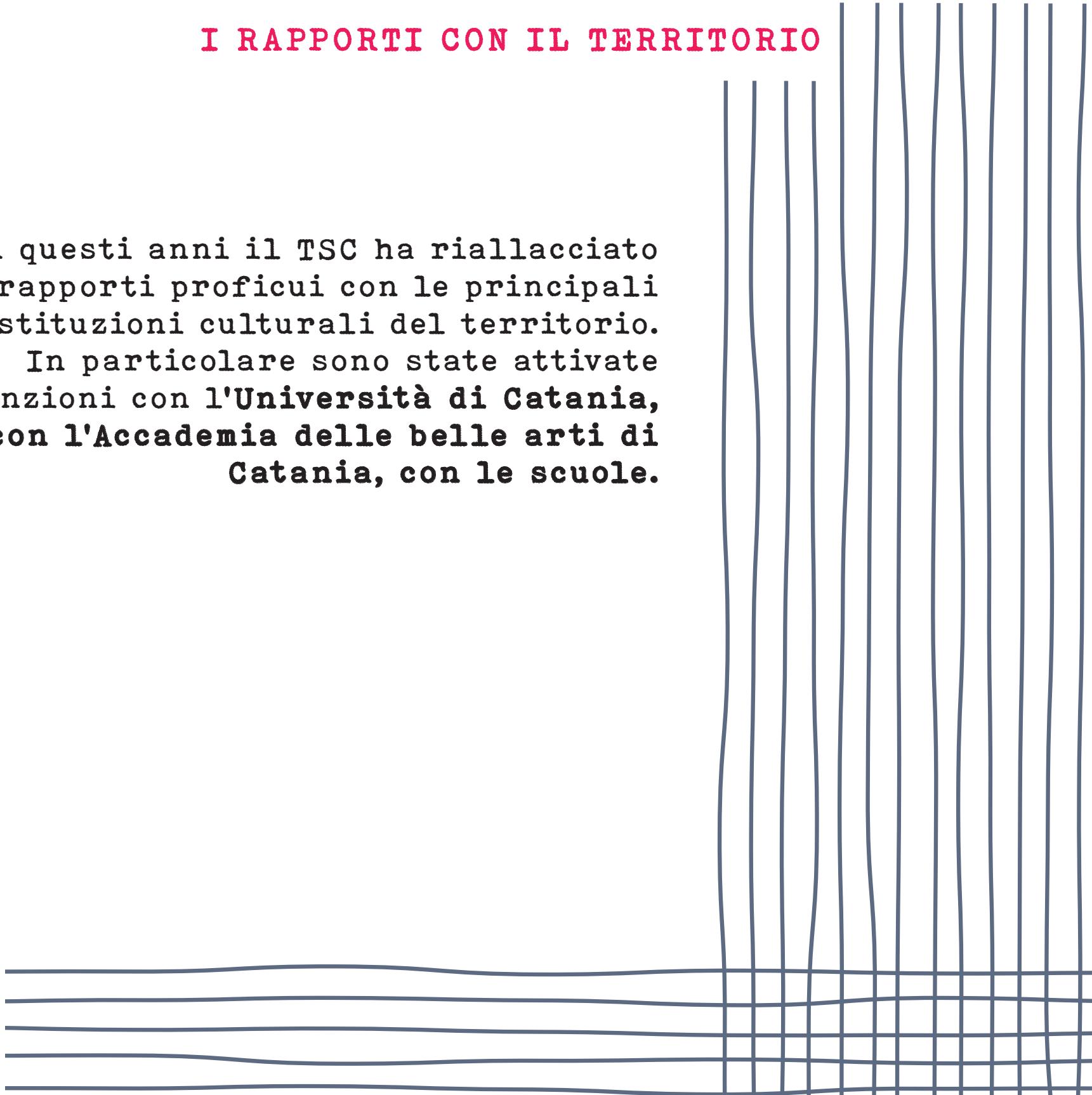
BIGLIETTI GIOVANI



I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

In questi anni il TSC ha riallacciato rapporti proficui con le principali istituzioni culturali del territorio.

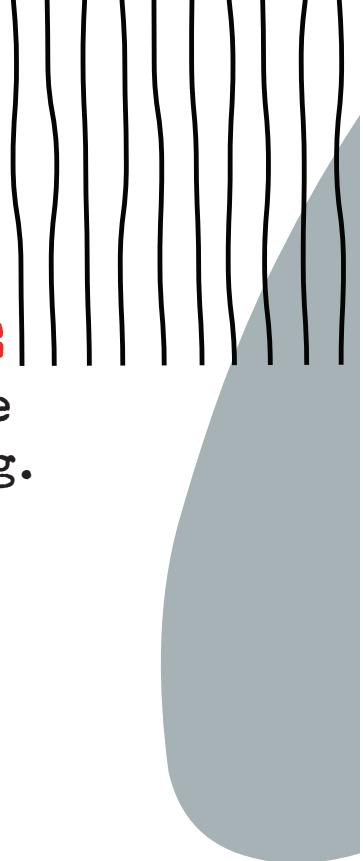
In particolare sono state attivate convenzioni con l'**Università di Catania**, con l'**Accademia delle belle arti di Catania**, con le scuole.



L'IMMAGINE



**GUARDATE
LE STELLE**
21-22

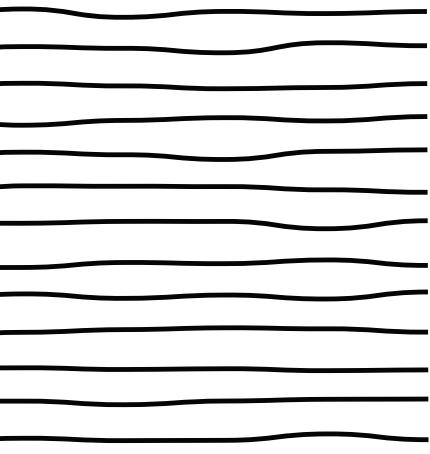


LA COMUNICAZIONE

Il TSC ha puntato sulla comunicazione digitale e sul web marketing.

È stato ristrutturato il sito web, garantendo la possibilità della prenotazione diretta dei biglietti. Oggi il sito registra la media di circa 8000 visite al mese, con un **incremento di oltre il 250%** dal momento della ripresa delle attività post-pandemia (maggio 2021)

È stata potenziata la comunicazione social. Anche in questo caso sono stati raggiunti risultati significativi dalla ripresa delle attività post-pandemia (maggio 2021), con un incremento di interazioni di **oltre il 300% su Facebook e di oltre il 1800% su Instagram**



Dal 2019 è ripreso il dialogo con la stampa nazionale, dove il TSC è apparso nuovamente e in modo significativo - con articoli, segnalazioni, recensioni - nei servizi di testate cartacee, radiotelevisive e online:

- La Stampa
- Il Corriere della Sera
- La Repubblica
- Il Tempo
- Il Foglio
- Rai 3
- Il Venerdì di Repubblica
- Rainews24
- RaiPlay
- Radio24 - Il Sole 24 Ore
- Radio Vaticana
- Radio Onda Rossa
- Globalist
- iO Donna
- Donna Moderna
- L'osservatore Romano
- Famiglia Cristiana
- Ansa
- AdnKronos

CORRIERE DELLA SERA

Allo Stabile di Catania



In scena Le sei protagoniste di «Donne in guerra»

«Donne in guerra», eroine loro malgrado nell'Italia del 1944

CATANIA Al centro della scena le lunghe rotaie di un treno: forse quello delle deportazioni, oppure quello dei sopravvissuti ai lager, o degli sfollati in cerca di un altrove. Protagoniste sei donne

Avenire

TEATRO
“Donne in guerra”, la forza di rinascere

MICHELE SCIANCALEPORA
Catania

Diecimilaquattrocentotrentasei anni fa si chiamavano Cassandra, Andromaca, Foca, Erano le 7/10, immettibile da Euripide nel 413 a.C. Erano le

storie che affrontano l'eterna tragica e misteriosa questione della distruzione e ricostruzione, della morte e rinascita, della ciclicità dell'essere. E infine anche perché, dopo tanta schiatta distanza, altrettanta virtualità forzata, dopo questa avvincente bolla di isolamento, avevamo urgenza di un incontro.

Foglio 1 / 2

laLetture



CATANIA

TEATRO

PINOCCHIO

L'incompiuta postuma di Franco Scaldati

In un cartellone di testi rari, com'è quello che il Teatro Stabile di Catania sta realizzando quest'estate sotto il titolo *Evazioni*, arriva un Franco Scaldati (1943-2013) inedito, un'opera incompiuta che affonda le radici a teatro. Il teatro di

L'OSSERVATORE ROMANO

Quotidiano Data 17-08-2021
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

A colloquio con Laura Sicignano, direttore dello Stabile di Catania
Un murale (e tanto teatro) per celebrare la vita

di SILVIA GIUDA

«Non far regitare anche le pietre se vuoi», era solito ripetere il drammaturgo, autore e regista siciliano Franco Scaldati, una frase che suscitava perplessità se non fosse il discepolo di un preciso metodo di lavoro. E se non fosse esattamente, e perentoriamente vero. A Catania succede davvero, le pietre parlano da sole, e meglio, arrivano sempre qualcuno che è disposto a prestare tutta la voce, le note di una canzone - come nel caso di Franco Battiato, recentemente scomparso, o di Carmine Consoli - la resistenza di gesti e parole antiche e moderne, come nel suono dei pupi (dall'alto di un ponte dietro i fiondelli, s'annaspaggia, in piedi su una tavola di legno sospesa a un muro che crea "le sfalci" a noi

Laura Sicignano
Autore
che dirige il Regio



O anche da un altro angolo dell'isola. Un termine sottile, ma non offensivo, ancora in corso di evoluzione («È chi lo traduce, addirittura, come "hipster" in versione catanese»). Ma torniamo idealmente al numero 20 di Via Giuseppe Eusa, nel cortile del Teatro Verga, attuale sede

teatro in cartellone al Catania di Milano, in attesa dell'arrivo del presente; i ragazzi suonano

LA STAMPA

TEATRO & TEATRO

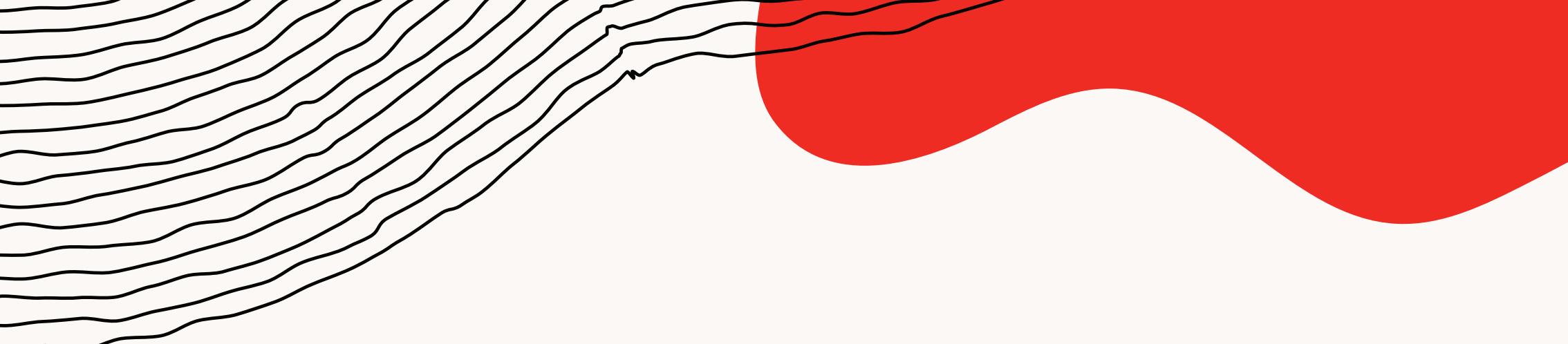
MASOLINO D'AMICO

La nuova colonia di Pirandello si modernizza e vince la sfida

Inspirati da una di loro, una prostituta con un figlio piccolo, dei diseredati decidono di trasferirsi su di

opere accantonate dei grandi autori capita spesso, se gli si dà un po' di fiducia, di ripagarla. Lo dimostra l'eccellente, intelligente edizione del regista, adattatore e cointerprete Simone Luglio, ascoltata nel quadro delle attività estive del resort Stabile di Catania.

Il testo è stato condensato, limitando la compagnia a undici interpreti (già un bel lusso, di questi tempi), semplificando al massimo le scene, e organizzando i tre atti più prologo in una sequenza di circa 90'. La regia è



*Oggi, con serenità e soddisfazione, saluto tutti, nella
certezza di aver lasciato, grazie all'intenso lavoro svolto
con il CdA che mi ha nominata, un teatro migliore di quello
che ho trovato al mio arrivo,
che si pregia di:
un conto in banca decisamente in attivo,
debiti pagati,
spazi ristrutturati,
un progetto UE,
un progetto per i nuovi uffici,
un progetto per il Teatro Machiavelli di UNICT,
e, spero, altre cose meno tangibili,
come l'etica del lavoro e la passione per il progetto.*

*Ringrazio gli spettatori, i lavoratori, i soci e auguro al
pubblico della città un Teatro Stabile di qualità,
dinamico, sensibile, contemporaneo,
corretto e trasparente nella gestione dei denari pubblici.*

Un teatro rispecchia la società che lo esprime.

**Gennaio 2022
Laura Sicignano**